UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Letteratura Italiana Contemporanea - 2

2021-2-G8501R044-G8501R069M-T2

Titolo

Giovanni Pascoli, ma non quello delle maestre

Non c'è studente italiano che non abbia letto almeno una poesia di Giovanni Pascoli. Dalla scuola primaria alla secondaria superiore l'opera di questo grande poeta è contemplata nei programmi didattici. Perché, dunque, riproporla anche in un corso universitario?

Perché di Pascoli la scuola, specie quella delle maestre, offre un'immagine e una poesia cristallizzata: è il poeta delle piccole cose, di quadretti campestri, rondini e cavalline, zirli e trilli, fiorellini e uccellini, di buoni sentimenti, orfani, mendichi e pellegrini. Reso spesso indigesto perché letto in una chiave lacrimevole e noiosa.

Liberare Pascoli dai gessi e dalle bende dell'imbalsamazione scolastica è il compito che questo corso si propone grazie all'interpretazione di Cesare Garboli, uno dei suoi più notevoli lettori. Una figura, quella di Garboli, di per sé degna d'interesse: fuori dagli schemi accademici, fine interprete psicologico che penetra nella vita e nell'opera degli autori con intelligenza e ironia, e con una prosa vivace e divertente.

Ci sono casi, e Pascoli è uno di questi, in cui l'opera è così invischiata con la vita vissuta che se letta alla luce diretta della biografia si apre a scenari interpretativi impensati. Specie se questa lettura ai raggi x è condotta dalla penna smagliante e dal talento di Garboli. Perché in Pascoli il lettore Garboli trova un soggetto a lui assai congeniale, degno dei lunghi anni di studio profusi a strappare segreti e cartigli dall'archivio privato e dall'epistolario di casa per mettere in scacco questo genio dell'espiazione e della rimozione, questo estremo censore del desiderio.

La poesia di Pascoli può benissimo essere goduta in sé, per lo splendore del virtuosismo tecnico, per l'incanto delle scene campagnole, per l'ossessiva ricorrenza del tema funebre, per l'oro lasciato in eredità e che continua a brillare anche nei poeti delle ultime generazioni. E per molto altro ancora. Ma leggere Pascoli così, in modo asettico, resecando il bubbone di quell'appiccicoso imbroglio di affetti famigliari da lui abilmente occultato, rischia

di consegnarcelo come un’oleografia, un santino da collezione o, appunto, un virtuoso miniaturista, un lagnoso cantore dei propri morti, o un erudito antiquario.

I commenti di Garboli ai testi pascoliani ci raccontano un sistema di trucchi, di presidii espressivi, di convenzioni letterarie che non riescono a censurare il nudo messaggio inconfessabile e qui messo a nudo. Così decifrati, divengono un lasciapassare e sbalzano in vivo una figura di destino.

Attraverseremo l’opera di Pascoli puntando il focus non su *Myricae*, la raccolta più letta a scuola, bensì sulle *Trenta poesie famigliari* presentate e curate da Garboli, e sui *Canti di Castelvecchio*, un capolavoro da proporre in modo organico nel commento di Giuseppe Nava, un altro studioso pascoliano di prim'ordine.

Argomenti e articolazione del corso

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura. Ciò avviene attraverso tre principali vie.

1) Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell’infanzia, dell’adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.

2) Sul piano estetico, la valorizzazione dell’idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.

3) Sul piano linguistico, l’attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.

Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori, anche stranieri.

Nel laboratorio, **la cui frequenza è obbligatoria ai fini dell’ammissione al colloquio d’esame**, gli studenti sono chiamati a un’esperienza diretta, propedeutica a una declinazione didattica, dei processi e delle pratiche di lettura e analisi dei testi.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

Conoscenza e comprensione

Obiettivo dell'insegnamento è in primo luogo di promuovere e consolidare la capacità di lettura dei testi. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione; e insieme a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate: si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità dell'universo del discorso, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e addestrata capacità di lettura consente di trasformare l'esperienza estetica in un modo di estendere la propria esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili. In ultima analisi, la letteratura è uno strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove: e, di conseguenza, di intensificare le capacità di interazione sociale.

Metodologie utilizzate

Prerequisiti:

Una buona preparazione liceale nelle materie umanistiche.

Lineamenti della storia letteraria e della storia italiana e europea del secolo XX.

Buone capacità espressive.

Metodologie:

Lezioni frontali, proiezione materiali video, esercizi di lettura, discussione, analisi testuale: temi, aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali.

NB: nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno da remoto in forma di videoconferenza in sincrono e/o asincrono. Tutte le lezioni saranno registrate e caricate sulla piattaforma didattica e rese disponibili nelle ore e nei giorni prestabiliti. È consigliabile, ad ogni buon conto, consultare regolarmente la pagina del corso, per avere aggiornamenti sulla situazione e sulla programmazione delle lezioni.

Materiali didattici (online, offline)

Testi, materiali video.

NB. Sarà disponibile sulla piattaforma-learning il pdf dell'antologia dei testi oggetto del lavoro di gruppo. Gli studenti DEVONO presentarsi alla prima lezione del laboratorio avendo letto l'antologia e scelto un racconto e un testo poetico da proporre al tutor e al gruppo.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Parte generale:

Mario Barenghi, *Cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti*, Macerata, Quodlibet, 2013; solo i saggi: *Cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura*, pp. 11-24; *Perché si legge? Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura*, pp. 35-44; *Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante*, pp. 53-58.

Mario Barenghi, *Perché insegnare letteratura (e non solo agli studenti di lettere)*, «Doppiozero», 13 marzo 2018, http://www.doppiozero.com/materiali/perche-insegnare-letteratura-e-non-solo-agli-studenti-di-lettere.

Parte monografica:

Giovanni Pascoli, *Canti di Castelvecchio*, a cura di G. Nava, Biblioteca universale Rizzoli (BUR), Milano 1983 (o successive ristampe). Il libro è da leggere integralmente, in tutti i suoi apparati, compresa l'Introduzione di G. Nava.

Cesare Garboli, *Trenta poesie famigliari*, Quodlibet, Macerata 2020. Il libro è da leggere integralmente in tutti i suoi apparati.

Bibliografia critica

Gianfranco Contini, *Il linguaggio di Pascoli*, in *Varianti e altra linguistica*, Einaudi, Torino 1970, pp. 219-245. Il saggio sarà reso disponibile sulla piattaforma e-learning

Altre, eventuali, letture critiche saranno fornite durante il corso e faranno parte integrante del programma

NB: Il corso di Letteratura italiana contemporanea (M-Z) avrà la sua estensione on line sulla piattaforma didattica e-learning (elearning.unimib. it). Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

NB: Parte integrante della bibliografia d'esame sarà una serie di testi brevi messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma didattica Moodle (elearning.unimib.it), in particolare testi poetici, letture critiche, immagini, disegni, dichiarazioni e interviste. Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Durante il periodo di emergenza Covid-19 TUTTI gli studenti sono considerati frequentanti

Modalità d'esame

- Tipologia di prova: colloquio orale
- Criteri: Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e di tutte le voci (volumi, saggi, documenti) presenti nella bibliografia. Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano delle opere in programma. Poiché la comprensione della lettera del testo rappresenta una condizione ineludibile per l'interpretazione letteraria, si raccomanda, durante la preparazione del colloquio, l'utilizzo di un buon vocabolario (naturalmente anche online).
- NB: si ricorda agli studenti che:
- tutti i testi in programma devono essere letti e studiati integralmente
- al colloquio orale ci si deve presentare con una copia di tutti i testi in programma
- per legge, le opere di autori viventi, e fino al 70° anno dalla morte, possono essere fotocopiate integralmente solo nella misura del 15% del volume o del saggio.

NB. Nel periodo di emergenza Covid-19 gli esami orali saranno solo telematici. Verranno svolti utilizzando la piattaforma WebEx o altre piattaforme accreditate dall'Ateneo; nella pagina e-learning dell'insegnamento verrà riportato un link pubblico per l'accesso all'esame di possibili spettatori virtuali

NB. I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione, pertanto si invitano gli studenti a NON rivolgersi al docente per richieste di variazioni dell'ordine. In una giornata, mediamente e salvo altri impegni istituzionali del docente, si terranno 15 colloqui (**se on line, non più di 12-13)**. Chi avesse esigenze di orario o di calendario per problemi di lavoro è pregato di contattare per tempo la docente all'indirizzo istituzionale angela.borghesi@unimib.it

Orario di ricevimento

Nel periodo di emergenza Covid-19 i colloqui si terranno on line previo appuntamento con la docente (scrivere all'indirizzo istituzionale: angela.borghesi@unimib.it)

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici. Su richiesta la docente può consentire un prolungamento dei termini (contattare all'indirizzo istituzionale angela.borghesi@unimib.it)

Cultori della materia e Tutor

Dott.ssa Benedetta Centovalli

Dott.ssa Laura Vallortigara